

Economia



CTZ, ASSEGNATI DAL TESORO IN ASTA 2,25 MILIARDI TASSI IN AUMENTO

Davide Iacovoni
Dg debito pubblico

economia@gazzettino.it

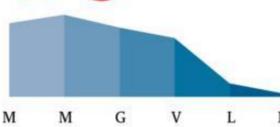
G

Mercoledì 26 Febbraio 2020
www.gazzettino.it

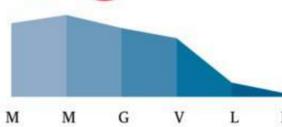
Euro/Dollaro
1 = 1,0840 \$

1 = 0,8363£ -0,24% 1 = 1,0605 fr +0,05% 1 = 119,92 ¥ -0,50%

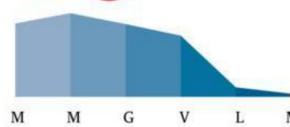
Ftse Italia All Share
-1,34% 25.094,36



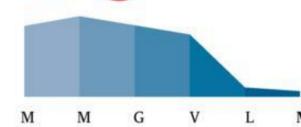
Ftse Mib
-1,44% 23.090,44



Ftse Italia Mid Cap
-0,78% 38.842,79



Fts e Italia Star
-0,46% 37.757,85



Alitalia, nuova asta per la vendita: tre rami d'azienda o un lotto unico

► Nelle prossime ore il commissario Leogrando pubblicherà il bando: la cessione dovrà essere conclusa entro fine maggio ► La gara riguarderà handling, manutenzione e aviation Interessati Lufthansa, Efromovich, forse Delta e Air France

L'OPERAZIONE

ROMA AAA vendesi Alitalia. In tre rami d'azienda, ma anche in un lotto unico. A breve, secondo quanto risulta al *Messaggero*, sotto la regia del commissario Giuseppe Leogrando e del dg Giancarlo Zeni, con l'ausilio di Rothschild, uscirà il nuovo bando di gara che potrebbe interessare a Lufthansa ma anche per altri pretendenti, come l'imprenditore boliviano con tre cittadinanze (brasiliana, colombiana e polacca) Germán Efromovich che da anni è in corsa per la compagnia italiana.

Per Alitalia potrebbe finalmente essere la volta buona dopo l'infelice avventura conclusasi a novembre 2019 con in gara il consorzio guidato da Fs e composto da Delta, Atlantia con la partecipazione del Tesoro che spense i motori perché la holding dei Benetton pretendeva che nella cordata entrasse Lufthansa a causa delle divergenze strategiche con Delta benché il vettore Usa avesse concordato con Ferrovie il piano: la società tedesca, però, non condivideva lo spirito dell'operazione, nel senso che non avrebbe messo subito *equity* ma voleva solo

IL CORE BUSINESS RIGUARDA 113 AEREI 6.500 DIPENDENTI OLTRE A 140 ROTTE TUTTI GLI SCENARI SONO APERTI

un accordo commerciale. Poi, a ristrutturazione avvenuta a carico dello Stato, soprattutto in termini di accollo degli esuberanti (inizialmente 5 mila), avrebbe valutato di acquisire una Alitalia sana e dimagrita.

FUORI I 1,3 MILIARDI

Nel nuovo bando d'asta è completamente cambiato il business model. Non più la partecipazione in una *newco* contenente più o meno il perimetro della società, ma uno spezzatino con la vendita di tre rami d'azienda: handling, manutenzione, aviation con facoltà di acquistarli anche in un lotto unico. Il bando dovrebbe uscire al massimo entro venerdì 28 perché è tradizione che nel week end venga pubblicato sui grandi quotidiani e la procedura dovrebbe prevedere almeno due step. Sulle modalità operative Leogrando e Zeni stanno lavorando assieme al dg del Mise Mario Fiorentino. Fuori resteranno i due prestiti-ponete di 1,3 miliardi totali.

La nuova versione della gara dovrebbe prevedere due fasi. La prima di prequalifica dove la procedura straordinaria verificherà l'adeguatezza patrimoniale degli offerenti riguardo affidabilità e solvibilità. Nella gara iniziata ad ottobre 2018 era richiesto un patrimonio netto di 250 milioni. Poi ci sarebbe una fase 2 con le offerte vincolanti per un'asta da concludere per il 31 maggio, quando scadrà il mandato di Leogrando. È evidente che nel caso in cui dovessero esserci le offerte e dovesse servire qualche mese per perfezionare la cessione, l'incarico del commissario verrebbe prolungato.



Alcuni aerei della flotta di Alitalia

Irisparmi

Consip: «Servono sanzioni per gli enti che non comprano attraverso la centrale»

Una centrale alla quale si rivolgono oltre 93 mila amministrazioni pubbliche e 136 mila imprese che vendono beni e servizi. Sono i numeri della Consip che lo scorso anno ha gestito 14,8 miliardi di acquisti della Pa, con un risparmio di oltre 3 miliardi. I numeri sono stati illustrati dall'amministratore delegato Cristiano Cannarsa, da quasi tre anni alla guida della società controllata dal Tesoro. Consip ha chiuso l'anno scorso con un utile di 7

milioni, in crescita del 22%. Ora l'obiettivo è concentrarsi sui grandi bandi di beni e servizi e sulle aste telematiche per i prodotti sotto la soglia di appalto europeo. Cannarsa - il cui mandato scade a maggio - sottolinea però anche la necessità di stabilire sanzioni per le amministrazioni che non fanno acquisti attraverso la Consip. È previsto infatti l'obbligo di usare gli strumenti della centrale ma non ci sono sanzioni per gli enti che fanno da soli.

L'aggiudicazione non dovrebbe avvenire solo sul prezzo. Questa volta a differenza della gara con Fs, si acquistano rami d'azienda. Oltre all'assegno, il venditore guarderà alla solidità del business plan riguardo garanzia di sviluppo futuro e mantenimento degli asset.

Oltre ai 1.500 dipendenti in *cig*, l'*handling* comprende 3.500 unità, la manutenzione 1.300, l'*aviation* 6.500. Quest'ultima è la "polpa" e comprende 113 aerei (70 di proprietà il resto in *leasing*), 140 rotte e sviluppa il 95% dei ricavi pari a circa 3 miliardi.

Si diceva dei pretendenti: Efromovich, Lufthansa, probabilmente Delta, Air France. Ma i giochi sono aperti.

Rosario Dimito
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fisco, da luglio scambio di dati automatico con l'Europa

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Lo schema di elusione delle imposte più utilizzato dai gruppi multinazionali, ha le ore contate in Italia e nel resto d'Europa. Al vaglio della Commissione Finanze del Senato è arrivato lo schema di decreto legislativo sullo scambio automatico di informazioni nel settore fiscale sui meccanismi transfrontalieri con obbligo di notifica per imporre a professionisti e intermediari, a partire dal prossimo mese di luglio, il dovere di segnalare all'agenzia delle Entrate le operazioni fiscali sospette. In pratica con il recepimento della direttiva europea nota come *Dac6* dovranno essere comunicati all'amministrazione fiscale eventuali schemi, progetti, accordi o contratti attraverso cui i contribuenti intendono dribblare le tasse. L'iter di implementazione del regime di trasparenza fiscale e finanziaria in ambito europeo tuttavia presenta numerose complessità. Altri Stati membri dell'Ue si sono già mossi per recepire la direttiva Ue del 2018, come Austria, Francia e Slovacchia. L'atto n. 152 del governo in esame introduce per gli intermediari e i contribuenti tenuti alle comunicazioni il dovere di conservazione dei documenti e dei dati utilizzati per l'attuazione del meccanismo transfrontaliero e disciplina le sanzioni per i casi di omessa comunicazione delle informazioni stabilendo che l'importo delle multe potrà arrivare fino a 21 mila euro. Le informazioni comunicate verranno scambiate automaticamente tra le autorità fiscali nazionali.

Francesco Bisozzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proposta di Tridico: «Va superata l'età di pensionamento uguale per tutti»

PREVIDENZA

ROMA Garantire «maggiore flessibilità nell'uscita per pensionamento dal mercato del lavoro è la linea su cui ci stiamo muovendo». Il presidente Inps, Pasquale Tridico, davanti alla commissione parlamentare Enti gestori previdenziali traccia il quadro di quella che potrà essere una nuova riforma della previdenza. Secondo Tridico «è improrogabile realizzare questa flessibilità

sto è il punto, tenendo conto della gravosità dei lavori, fermo restando un'età minima di uscita da cui si opera una certa flessibilità».

LA SPESA

Il presidente dell'istituto fa rilevare che «la riduzione dell'importo pensionistico sarà un effetto naturale, ed entro certi limiti per bassi salari soprattutto», ma «offrire ai lavoratori che svolgono mansioni più gravose la possibilità di andare in pensione in maniera flessibile sarebbe un ottimo risultato». Tridico ha poi puntualizzato

che la spesa previdenziale italiana al netto dell'Irpef e al netto della quota assistenziale è circa l'8% del Pil ed è sostenibile. Il totale della spesa, ad aggiungendo riferendosi al 2018, «è il 18% del Pil, ma in questa sono comprese anche le prestazioni temporanee». «Sulla base di questi dati io dico sempre che il sistema pensionistico italiano contributivo è sostenibile. Sulla parte che grava sulla fiscalità generale la decisione è politica».

L'Inps infine ha accolto finora 151.000 domande di pensione con Quota 100 (almeno 62 anni di età e 38 di contributi), 42.000 del-

le quali da dipendenti pubblici. Nel settore privato le domande accolte sono state 75.000 per i dipendenti e 34.000 per gli autonomi. Tridico ha sottolineato quindi che si è innescato il *turn over* e che bisogna «garantire lo svecchiamento della Pubblica amministrazione». «I 4.000 laureati entrati all'Inps sono bravissimi - ha aggiunto riferendosi agli ultimi concorsi - sono delle schegge, hanno voglia di lavorare».

Infine il presidente dell'Inps ha rilanciato l'idea di un fondo previdenziale pubblico con incentivi per chi aderisce e con la previsione che le risorse raccolte



Il presidente dell'Inps Pasquale Tridico

IL PRESIDENTE DELL'INPS RILANCIAMO L'IDEA DEL FONDO PENSIONE PUBBLICO QUOTA 100: SALGONO A 151 MILA LE DOMANDE ACCOLTE

L.Ram.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In collaborazione con
INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor